

Si è costituito ieri un comitato unitario

Aborto: donne in lotta contro il boicottaggio

Avrà sedi decentrate nei quartieri, nelle scuole, nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro - La Regione è la principale controparte - Un particolare impegno per la denuncia dei falsi obiettori

Cresce, in città, la mobilitazione per una rapida e corretta attuazione della nuova legge per l'aborto. Intorno a questo obiettivo si è costituito un comitato di lotta unitario che è stato ufficialmente presentato ieri nel corso di un'assemblea nella sede provinciale dell'Uil. Se fanno parte le donne dell'Uil, dell'Acie, dell'Unione lavoro, della Cgil, le donne della federazione provinciale, ed ancora quelle del Clnp, le operatrici della divisione femminile del "Fronte" e del "Bianco" e numerose altre che quotidianamente, esaltando la loro specificità attiva, danno un contributo concreto perché la legge sull'aborto abbia il più presto una concreta e corretta attuazione. Tra queste, Maria Antonietta Caporaso (assistente sociale), Maria Pa. Marrone (ginecologa), Luciana Quaglianone, Rossella T. (dottoressa in giurisprudenza), Sara Onofredo (medico), Nunzia Siano e Laura Medione (consiglieri), Gabriella Zullo (dirigente dell'ufficio di servizio sociale del tribunale dei minorenni di Napoli), Elvira Reale (psicologa), Paola Bovo (psichiatra).



Decentramento e terza rete TV

Abbiamo promesso questo comitato - ha detto la signora Gerbasi dell'Uil - per sconfiggere le resistenze all'applicazione della legge, creando uno schieramento vasto di pressione e di forza. Il comitato si articolerà in centri d'informazione e solidarietà con sedi nei quartieri, nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro e nelle scuole. Saranno un punto di riferimento per tutte le donne che si trovino di fronte a difficoltà dovute alla prassi dell'applicazione della legge.

E il comitato ha già cominciato a lavorare. Iniziativamente è stata individuata la controparte principale nella Regione, che deve al più presto emanare le direttive a tutte le strutture socio-sanitarie per l'attuazione della legge, e che, in particolare, deve tutelare, i criteri fondamentali della legge: la gratuità e la segretezza dell'intervento. E' necessario che siano finalmente sciolte le strutture del FOMI, chiarendo scopi e funzioni di quelle ancora in funzione, che rendano possibili agli ospedali le convenzioni con singoli medici non obiettori qualora l'ospedale abbia solo obiettori in organico. Bisogna ricordare a questo proposito ed è stato più volte ribadito che non è necessaria la specializzazione in ostetricia e ginecologia per praticare l'aborto con il metodo Karman, e che quindi, anche per questo motivo, vengono attuati al più presto centri di assistenza.

La Regione deve inoltre considerare con particolare attenzione la possibilità di una mobilità degli obiettori (al Cardarelli per l'obiezione di questi medici si è abolita senza alcuna spesa) e stato detto che «una crudeltà verso le donne che nessuna obiezione di coscienza può giustificare». Una obiezione che, non va dimenticato, troppo spesso è di comodo. Su questo argomento si è già tenuto un dibattito, saranno premeditate le controparti di quei medici che, non obiettori, entro il 5 luglio ufficializzeranno presso il medico provinciale la loro obiezione.

Renderemo noti i nomi di quelli che continueranno a fare l'aborto clandestino e di quelli che a venduto fatto abortire, improvvisamente si dichiareranno contrari. E' stato ribadito con forza l'impegno del comitato a non cedere alle pressioni delle altre istituzioni. Il comitato perché preveda le controparti per le condotte mediche ed etiche a rilasciare il certificato che attesta la gravità in atto, il parlamento, il ministero.

In appoggio alla legge, per discutere delle varie posizioni emerse sull'aborto, il comitato ha indetto per giovedì 29 giugno alle 17 presso l'aula della Baroni un incontro nel corso del quale saranno raccolte altre adesioni all'appello che questo gruppo ha fatto perché la legge non venga ulteriormente boicottata.

DOMANI SI CELEBRA LA FESTA DELLA POLIZIA
Anche nella nostra città, come in tutta Italia, domani si celebra la festa dell'anniversario della fondazione del corpo delle forze di polizia. Si celebra la fondazione della polizia, la fondazione della nostra patria, la fondazione della nostra libertà.

Si è registrato di ora in ora un aumento della mobilitazione per una rapida e corretta attuazione della nuova legge per l'aborto. Intorno a questo obiettivo si è costituito un comitato di lotta unitario che è stato ufficialmente presentato ieri nel corso di un'assemblea nella sede provinciale dell'Uil. Se fanno parte le donne dell'Uil, dell'Acie, dell'Unione lavoro, della Cgil, le donne della federazione provinciale, ed ancora quelle del Clnp, le operatrici della divisione femminile del "Fronte" e del "Bianco" e numerose altre che quotidianamente, esaltando la loro specificità attiva, danno un contributo concreto perché la legge sull'aborto abbia il più presto una concreta e corretta attuazione. Tra queste, Maria Antonietta Caporaso (assistente sociale), Maria Pa. Marrone (ginecologa), Luciana Quaglianone, Rossella T. (dottoressa in giurisprudenza), Sara Onofredo (medico), Nunzia Siano e Laura Medione (consiglieri), Gabriella Zullo (dirigente dell'ufficio di servizio sociale del tribunale dei minorenni di Napoli), Elvira Reale (psicologa), Paola Bovo (psichiatra).

Abbiamo promesso questo comitato - ha detto la signora Gerbasi dell'Uil - per sconfiggere le resistenze all'applicazione della legge, creando uno schieramento vasto di pressione e di forza. Il comitato si articolerà in centri d'informazione e solidarietà con sedi nei quartieri, nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro e nelle scuole. Saranno un punto di riferimento per tutte le donne che si trovino di fronte a difficoltà dovute alla prassi dell'applicazione della legge.

E il comitato ha già cominciato a lavorare. Iniziativamente è stata individuata la controparte principale nella Regione, che deve al più presto emanare le direttive a tutte le strutture socio-sanitarie per l'attuazione della legge, e che, in particolare, deve tutelare, i criteri fondamentali della legge: la gratuità e la segretezza dell'intervento. E' necessario che siano finalmente sciolte le strutture del FOMI, chiarendo scopi e funzioni di quelle ancora in funzione, che rendano possibili agli ospedali le convenzioni con singoli medici non obiettori qualora l'ospedale abbia solo obiettori in organico. Bisogna ricordare a questo proposito ed è stato più volte ribadito che non è necessaria la specializzazione in ostetricia e ginecologia per praticare l'aborto con il metodo Karman, e che quindi, anche per questo motivo, vengono attuati al più presto centri di assistenza.

La Regione deve inoltre considerare con particolare attenzione la possibilità di una mobilità degli obiettori (al Cardarelli per l'obiezione di questi medici si è abolita senza alcuna spesa) e stato detto che «una crudeltà verso le donne che nessuna obiezione di coscienza può giustificare». Una obiezione che, non va dimenticato, troppo spesso è di comodo. Su questo argomento si è già tenuto un dibattito, saranno premeditate le controparti di quei medici che, non obiettori, entro il 5 luglio ufficializzeranno presso il medico provinciale la loro obiezione.

Renderemo noti i nomi di quelli che continueranno a fare l'aborto clandestino e di quelli che a venduto fatto abortire, improvvisamente si dichiareranno contrari. E' stato ribadito con forza l'impegno del comitato a non cedere alle pressioni delle altre istituzioni. Il comitato perché preveda le controparti per le condotte mediche ed etiche a rilasciare il certificato che attesta la gravità in atto, il parlamento, il ministero.

In appoggio alla legge, per discutere delle varie posizioni emerse sull'aborto, il comitato ha indetto per giovedì 29 giugno alle 17 presso l'aula della Baroni un incontro nel corso del quale saranno raccolte altre adesioni all'appello che questo gruppo ha fatto perché la legge non venga ulteriormente boicottata.

DOMANI SI CELEBRA LA FESTA DELLA POLIZIA
Anche nella nostra città, come in tutta Italia, domani si celebra la festa dell'anniversario della fondazione del corpo delle forze di polizia. Si celebra la fondazione della polizia, la fondazione della nostra patria, la fondazione della nostra libertà.

Si protrae da giovedì lo sciopero dei dipendenti

SEMPRE PIÙ GRAVE L'AGITAZIONE NEI TRE OSPEDALI PSICHIATRICI

Centinaia di pazienti sottoposti a gravissimi disagi - Nulla di fatto ieri in un incontro tra l'amministrazione provinciale e i sindacati - Psichiatria democratica invita i lavoratori a non lasciarsi strumentalizzare dalle forze reazionarie

Lo sciopero dei dipendenti psichiatrici, iniziato da giovedì, si protrae con una certa intensità. I tre ospedali psichiatrici della città (S. Maria, S. Paolo e S. Antonio) sono rimasti chiusi, con gravi disagi per i pazienti. L'amministrazione provinciale ha tentato di mediare, ma senza successo. I sindacati, invece, invitano i lavoratori a non lasciarsi strumentalizzare dalle forze reazionarie.

Lo sciopero dei dipendenti psichiatrici, iniziato da giovedì, si protrae con una certa intensità. I tre ospedali psichiatrici della città (S. Maria, S. Paolo e S. Antonio) sono rimasti chiusi, con gravi disagi per i pazienti. L'amministrazione provinciale ha tentato di mediare, ma senza successo. I sindacati, invece, invitano i lavoratori a non lasciarsi strumentalizzare dalle forze reazionarie.

Lo sciopero dei dipendenti psichiatrici, iniziato da giovedì, si protrae con una certa intensità. I tre ospedali psichiatrici della città (S. Maria, S. Paolo e S. Antonio) sono rimasti chiusi, con gravi disagi per i pazienti. L'amministrazione provinciale ha tentato di mediare, ma senza successo. I sindacati, invece, invitano i lavoratori a non lasciarsi strumentalizzare dalle forze reazionarie.

Lo sciopero dei dipendenti psichiatrici, iniziato da giovedì, si protrae con una certa intensità. I tre ospedali psichiatrici della città (S. Maria, S. Paolo e S. Antonio) sono rimasti chiusi, con gravi disagi per i pazienti. L'amministrazione provinciale ha tentato di mediare, ma senza successo. I sindacati, invece, invitano i lavoratori a non lasciarsi strumentalizzare dalle forze reazionarie.

Lo sciopero dei dipendenti psichiatrici, iniziato da giovedì, si protrae con una certa intensità. I tre ospedali psichiatrici della città (S. Maria, S. Paolo e S. Antonio) sono rimasti chiusi, con gravi disagi per i pazienti. L'amministrazione provinciale ha tentato di mediare, ma senza successo. I sindacati, invece, invitano i lavoratori a non lasciarsi strumentalizzare dalle forze reazionarie.

Per lo sciopero nazionale della categoria

Sono 70.000 gli edili fermi oggi in Campania

Le manifestazioni a Caserta, Pozzuoli e Secondigliano - L'importanza per Napoli degli obiettivi di ripresa del settore

Oggi gli edili, si fermano in tutta la Campania per lo sciopero nazionale della categoria. Le manifestazioni si svolgono a Caserta, Pozzuoli e Secondigliano. L'importanza per Napoli degli obiettivi di ripresa del settore.

Oggi gli edili, si fermano in tutta la Campania per lo sciopero nazionale della categoria. Le manifestazioni si svolgono a Caserta, Pozzuoli e Secondigliano. L'importanza per Napoli degli obiettivi di ripresa del settore.

Oggi gli edili, si fermano in tutta la Campania per lo sciopero nazionale della categoria. Le manifestazioni si svolgono a Caserta, Pozzuoli e Secondigliano. L'importanza per Napoli degli obiettivi di ripresa del settore.

Consegnata dall'amministrazione provinciale

Una scuola-modello a Pomigliano d'Arco

Sarà la nuova sede dell'istituto «Bersani» - E' fornita di due grandi palestre, di tre campi sportivi e di una pista per l'atletica leggera

Una scuola-modello a Pomigliano d'Arco. Sarà la nuova sede dell'istituto «Bersani». E' fornita di due grandi palestre, di tre campi sportivi e di una pista per l'atletica leggera.

Una scuola-modello a Pomigliano d'Arco. Sarà la nuova sede dell'istituto «Bersani». E' fornita di due grandi palestre, di tre campi sportivi e di una pista per l'atletica leggera.

Ieri pomeriggio a Vico S. Nicola

Palazzo pericolante alla Sanità sgomberate 6 famiglie

Lo stabile di via S. Nicola alle Fontanelle è stato sgomberato. Sei famiglie, una trentina di persone in tutto, hanno dovuto lasciare le loro abitazioni. Il palazzo è pericolante e non può essere abitato.

E' stato travolto dalle onde assieme a suo fratello di 6 anni

Bambino di quattro anni muore annegato a Licola

Un'altra tragedia del mare. Un bambino di quattro anni è annegato a Licola. Il padre, che era con lui, è stato salvato. Il bambino è morto.

Buono il volume d'affari

Folla di visitatori alla fiera della casa

Giovedì spettacolo degli sbandieratori di Cava. La fiera della casa ha attirato una folla di visitatori.

Un'altra tragedia del mare

Folla di visitatori alla fiera della casa

Giovedì spettacolo degli sbandieratori di Cava. La fiera della casa ha attirato una folla di visitatori.

Proposta al Comune contro la speculazione

Palazzi ex-Risorgimento: chiesta l'acquisizione per servizi e case-parcheggio

Con un documento diffuso, il comitato per la difesa del centro storico ha chiesto al Comune di acquistare i palazzi ex-Risorgimento per servizi e case-parcheggio.

Assurda decisione del ministero P.I.

Rifiutato il corso chimici all'istituto «Petriccione»

Il corso di chimica è stato rifiutato all'istituto «Petriccione». La decisione è stata presa dal ministero dell'Interno.

Una proposta di variante

La «167» a Ponticelli il vecchio e il nuovo

Una proposta di variante per la strada «167» a Ponticelli. La proposta è stata presentata al Comune.

Stamane il giuramento di Valenzi in prefettura

Stamane il giuramento di Valenzi in prefettura

Stamane il giuramento di Valenzi in prefettura. Il nuovo prefetto ha giurato.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi martedì 27 giugno 1978. Giornata calda e soleggiata. Vento moderato. Temperature: 28°C.